

Oggi l'inaugurazione dei Giochi Fedeciv



(Servizio a pagina 8)

CRISI UE

Bundestag approva gli aiuti a Madrid

(Servizio a pagina 3)

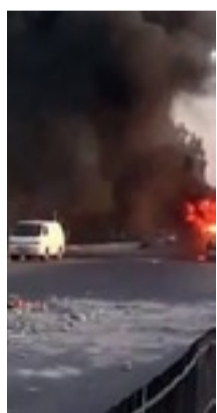
POLITICA

SIRIA



Monti rassicura "ABC"

(A pagina 6)



Infuria la battaglia a Damasco

(A pagina 7)

VENEZUELA



La polémica sul debito

CARACAS - 30 miliardi di bolívars, circa 7 miliardi di dollari. A tanto ammonta il nuovo debito approvato dal Parlamento, grazie al voto della maggioranza di Governo.

- Questo nuovo provvedimento - ha spiegato il deputato Ricardo Sandino, presidente della Commissione di Finanza - permetterà reperire i fondi necessari per pagare le pensioni. Inoltre - ha proseguito il deputato - sarà uno strumento utile per ridurre l'eccesso di liquidità. Insomma, di denaro in circolazione prodotto della crescita economica.

L'Opposizione, però, non è stata d'accordo. E non ha votato il provvedimento, criticandolo aspramente. I deputati, che si sono astenuti dal votare, hanno espresso la loro preoccupazione per la crescita vertiginosa del debito del Paese. Questo, oggi, avrebbe già superato i 120 miliardi di dollari. Una cifra che considerano gigantesca oltre che ingiustificata.

(Servizio a pagina 4)

L'INCUBO È FINITO



Rossella Urru è tornata a casa

(A pagina 7)

L'agenzia di rating mantiene il suo giudizio a lungo termine che riflette l'incertezza che vive l'Italia nell'ambito politico

Fitch: "Ok impegno del governo" ma conferma il giudizio negativo

L'agenzia prevede per il nostro Paese una contrazione dell'1,9% del pil nel 2012, seguita da una "stagnazione nel 2013 e da una crescita dell'1% nel 2014". Il Bundestag approva gli aiuti a Madrid. Colle: "Chiamati a sacrifici"

NEW YORK - Fitch conferma la propria valutazione sull'Italia anche in seguito al "dimostrato impegno del governo a ridurre il deficit e il debito". L'agenzia ribadisce così il rating A- con outlook negativo, che riflette fra l'altro "l'incertezza politica nel medio-termine, soprattutto rispetto al proseguimento e completamento delle riforme strutturali necessarie per rafforzare la competitività e il potenziale di crescita dell'economia".

L'agenzia prevede per l'Italia una contrazione dell'1,9% del pil nel 2012, seguita da una "stagnazione nel 2013 e da una crescita dell'1% nel 2014". Nel confermare il rating dell'Italia, Fitch, in una nota spiega che ha "cercato di guardare al di là delle attuali condizioni economiche e finanziarie e tenere in considerazione le recenti riforme strutturali" che rafforzeranno il potenziale di crescita. Poi precisa che la ratifica del Fiscal Compact va nella giusta direzione.

(Continua a pagina 6 - Servizi a pagina 3)

SEQUESTRATO QUASI UN MESE FA

Liberato 27enne italiano Di Biase



CARACAS - L'italo-venezuelano Giovanni Di Biase Calderón, 27 anni, è stato liberato dai suoi sequestratori verso le 4 di ieri mattina, dopo quasi un mese di prigionia. Il giovane commerciante, rapito il 22 giugno scorso da quattro soggetti armati durante una festa di compleanno in casa dei genitori a Ciudad Bolívar, è stato lasciato nel settore El Amparo dello stato Anzoátegui, nel centro del Paese.

(Continua a pagina 6)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Personale, scuole, immobili: gli effetti della 'spending review'

(Servizio a pagina 5)

DEL CENTRO ITALIANO VENEZOLANO di Caracas

A cura di Anna Maria Tiziano

Foto: Luciano Biagioni

Pagina 2 | Venerdì 20 luglio 2012

Per il "Dia del Niño"

Una magnifica giornata piena di festa e allegria



CARACAS.- Atteso dai più grandi e "Attesissimo" dai più piccini, il "Dia del Niño" ha gremito il nostro "Parque Infantil" di colori, gioiose risate e infinità di giochi. La bellissima festa, organizzata dal Comitato Dame presieduto dalla Signora Liliana Pacifico, è stata al centro dell'attenzione di tutti i "giovannissimi". Il sapore dell'infanzia, si sa, ha sempre

avuto un gusto prelibato e magico nel nostro bel Centro Italiano Venezuelano e le eccellenti componenti del Comitato Dame hanno davvero scintillato nell'organizzare la simpatica riunione. Attività ricreative, dolci squisiti, musica, "Carritos little tikes", "Pintacaritas", "Cama Elastica" "Juegos Wii", leccornie, buonumore e risate, hanno festeggiato per ore i nostri

piccoli che, in compagnia dei propri genitori, sono stati davvero al "centro di una giornata speciale". Da questa tribuna, consueto sipario della vita della nostra magnifica Istituzione, i cordiali rallegramenti al Comitato Dame per la magica e bellissima festa da loro organizzata. Nelle foto, momenti della giocosa e allegra riunione.



Con "Circus Dance" Conclude il corso di "Danzas Modernas"

CARACAS.- La Commissione di Danze Moderne del Centro Italiano Venezuelano ha presentato, la scorsa domenica 15 Luglio, lo Spettacolo di Fine Corso intitolato: "Circus Dance".

Un evento davvero magico, allegro e pieno di colore che ha voluto rendere un eccellente omaggio ai bimbi, nel giorno dedicato a tutti loro. Lo Spettacolo ha avuto il grande appoggio della Giunta Direttiva del Centro Italiano Venezuelano, presieduta da Pietro Caschetta. Con la Direzione della professoressa Alessandra Serra, l'evento ha contato con una fantastica scenografia allusiva al Circo.

Le alunne, deliziose bambine tra i quattro e i dodici anni d'età, hanno fatto gala del



proprio talento danzando bellissime coreografie ed indossando stupendi costumi.

La selezione di ginnastica del C.I.V. ha avuto una partecipazione speciale nello spettacolo,

sottolineando ancora una volta il proprio talento.

La giovane Andrea Ferreira del Centro Portoghese, è stata "l'Invitata della Notte", diletando il pubblico con una eccellente esibizione di "Danza Aerea", definita quale combinazione di Danza Contemporanea e Arti Circensi, nella quale, l'artista realizza movimenti sospesi in una tela.

Una cordiale e speciale felicitazione va a tutti quelli che hanno reso possibile la realizzazione di "Circus Danze" e invitiamo le bimbe del CIV ad iscriversi presso le nostre classi di "Danzas Modernas" a partire dal prossimo 20 Settembre.



Noticiv: il nostro Gazzettino



Il Comitato Dame presieduto dalla Signora Liliana Pacifico, invita alle iscrizioni del "Plan Vacacional - CIV 2012", da martedì a domenica, dalle ore 15,00 alle ore 19,00 presso lo stand del Comitato Dame (Lobby - Edificio

Sede). Il Piano include piccoli dai tre (3) ai sei (6) anni: inizia il prossimo 30 Luglio e conclude il 31 Agosto. Vi Aspettiamo per Divertirci Assieme!!!!

Y ENTÉRATE DE TODO LO QUE PASA EN EL CIV
¡ÚNETE YA A NUESTRO TWITTER Y MANTENTE ACTUALIZADO!

INGRESA A NUESTRO
NUEVO SITIO WEB: WWW.CIV.COM.VE



Busca en:

www.voce.com.ve

de martes a sabado y encontraras todos los numeros publicados y las paginas precedentes de "La Voce del Centro Italiano Venezuelano.



ROMA - Torna la paura del contagio nella zona dell'euro: il virus questa volta non arriva dalla Grecia, ma dalla Spagna. Nel giorno in cui Madrid incassa il sì del parlamento tedesco al piano di aiuti per ricapitalizzare le proprie banche (la Camera ha approvato il piano con 473 voti a favore e 97 contrari e 13 astenuti) e si appresta a ricevere oggi l'ultimo timbro dell'Eurogruppo su 30 miliardi di euro che saranno forniti al più presto, il governo di Rajoy lancia un grido d'allarme. "La Spagna non ha un soldo in cassa per pagare i servizi pubblici e se la Bce non avesse comprato i titoli di

Stato, il Paese sarebbe fallito", ha dichiarato il ministro del bilancio spagnolo, Cristobal Montoro, impegnato in parlamento a difendere il nuovo piano di austerità da 65 miliardi imposto da Bruxelles in cambio di un anno in più di tempo per riportare il deficit sotto la soglia del 3% del Pil.

- Ecco, noi danneggiamo l'euro con l'aumento del nostro debito sovrano - ha aggiunto il ministro, cercando di difendere i tagli alla spesa che hanno scatenato la protesta dell'opposizione e popolare.

Sui mercati, Madrid archivia un'altra giornata di passione:

"La Spagna non ha un soldo in cassa per pagare i servizi pubblici e senza la Bce sarebbe fallita", ha dichiarato il ministro del bilancio difendendo il piano di austerità da 65 mld imposto da Bruxelles

Crisi, Bundestag approva aiuti a Madrid Spagna: senza Bce già saremmo falliti

Teinmeier: "No tedesco avrebbe avuto gravi effetti"

BERLINO - Ha detto al suo partito di votare sì per gli aiuti spagnoli nonostante riserve personali e dei colleghi per nulla convinti, sapendo che un "no tedesco avrebbe conseguenze catastrofiche". In questi termini Frank Walter Steinmeier, capogruppo dell'Spd al Bundestag, ha motivato la decisione presa dal suo partito di aiutare ancora una volta il governo alle prese con misure anticrisi ritenute controverse dai tedeschi.

Steinmeier ha però anche attaccato l'esecutivo di Angela Merkel, colpevole di "ingannare il popolo", con la continua revisione della 'linea rossa'. Quindi ha rivendicato l'atteggiamento responsabile della opposizione:

- Governate ancora solo perché i socialdemocratici e i Verdi non agiscono con tattiche da partito - ha detto rivolgendosi ai partiti della coalizione Cdu-Csu e Fdp.

Sulle banche spagnole, Steinmeier ha aggiunto che "andrebbero aiutate soltanto quelle capaci di sopravvivere".

L'asta del Tesoro iberico chiude con la domanda in calo mentre il rendimento dei titoli vola oltre la soglia critica del 7%, un livello "insostenibile" nel medio periodo. Agire sui mercati per far calare la febbre degli spread diventa una priorità. Il nuovo memorandum d'intesa per gli aiuti alle banche "fino a 100 miliardi di euro" che arriva oggi all'Eurogruppo (riunito in conference call) non esclude la possibilità di usare parte dei soldi inutilizzati per rispondere ad altre richieste di assistenza finanziaria della Spagna, purché Madrid presenti una nuova domanda, negozi un nuovo memorandum d'intesa e il totale delle assistenze finanziarie non superi i 100 miliardi a disposizione.

Nonostante le smentite ufficiali del portavoce del commissario Ue Olli Rehn, rispetto alla prima stesura, il nuovo accordo

apre all'ipotesi che Madrid possa usare parte degli aiuti per fare intervenire il fondo salva Stati Efsf per calmare la febbre dei rendimenti che fa salire la paura del contagio.

- Con questa speculazione internazionale quasi tutti siamo a rischio default - commenta il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi.

Secondo l'associazione, il maggior spread Btp-Bund di 300 punti rispetto ai fondamentali causa "perdite pari allo 0,9% del Pil" e brucia 144mila posti di lavoro.

Il ministro dell'economia Vittorio Grilli non vede invece aumenti del rischio contagio: "la situazione non è cambiata sostanzialmente rispetto ai giorni scorsi", ragiona. Parlando al Bundestag, il ministro tedesco delle finanze Wolfgang Schauble ha insistito "sul rischio

potenziale" per gli altri paesi dell'eurozona se non si aiuta la Spagna a risollevarne le sorti delle proprie banche.

- A causa dell'estremo nervosismo dei mercati, la Spagna - ha detto chiedendo un voto favorevole al piano di aiuti - non è in grado di gestire da sola le difficoltà del proprio settore bancario, messo a rischio dalla bolla immobiliare.

Schauble ha assicurato che Madrid in cambio si è vincolato ad impegni precisi e resterà garante degli aiuti. La grande maggioranza dei parlamentari - 473 parlamentari sui 583 presenti - ha condiviso la sua analisi, sfatando per ora l'immagine di una Germania matrigna e non solidale.

IL MESSAGGIO

Colle: "Con crisi sacrifici per tutti"

ROMA - Per evitare che la crisi "degeneri" "siamo tutti chiamati" a "sacrifici". Lo afferma il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, in un messaggio inviato per la Tavola rotonda "I costi delle disuguaglianze sociali: come evitare che la crisi economica si tramuti in crisi sociale", organizzata dall'Associazione "Diritti in cammino", di cui è presidente Mara Carfagna.

Nel messaggio augurale rileva che "l'incontro costituisce un'importante occasione per riflettere sulle conseguenze che le attuali difficoltà economiche possono avere nell'acuire disuguaglianze sociali pregresse e nel generarne di nuove".

- Non è più accettabile - afferma Napolitano - che preziose risorse e capacità umane restino comprese da vecchi privilegi, da protezionismi a senso unico, da assurde discriminazioni. Queste disuguaglianze, infatti non rappresentano solo una negazione dei nostri valori costituzionali, ma incidono negativamente anche sulla capacità di sviluppo del paese. E' perciò necessario - sottolinea il Capo dello Stato - che i sacrifici a cui siamo tutti chiamati per evitare che la crisi economica degeneri e produca ulteriori, insostenibili tensioni e ingiustizie devono tradursi in investimenti nella formazione e qualificazione del capitale umano e nell'innovazione, attraverso le leve dell'istruzione e della ricerca. Certo che l'associazione da lei promossa e l'incontro di oggi offriranno un contributo significativo all'analisi delle diverse disuguaglianze e all'individuazione di strategie idonee ad affrontarle.

CONFCOMMERCIO

Pressione fiscale al 55%, in Italia record mondiale

ROMA - Nel 2012 la pressione fiscale effettiva o legale in Italia, cioè quella che mediamente è sopportata da un euro di prodotto legalmente e totalmente dichiarato, è pari al 55%. Lo indica l'Ufficio studi di Confcommercio, precisando che si tratta di un record mondiale, e che la pressione fiscale apparente è al 45,2%. Il valore della pressione fiscale effettiva, precisa Confcommercio nel rapporto 'Una nota sulle determinanti dell'economia sommersa', "non solo è il più elevato della nostra storia economica recente, ma costituisce un record mondiale assoluto".

L'Italia si posiziona infatti al top della classifica davanti a Danimarca (48,6%), Francia (48,2%) e Svezia (48%). Fanalino di coda Australia (26,2%) e Messico (20,6%).

- Non solo l'Italia è al primo posto nel mondo, ma è difficile che in un futuro prossimo saremo scavalcati dagli altri Paesi - ha detto il direttore dell'Ufficio studi di Confcommercio Mariano Bella, spiegando che gli altri paesi alle spalle dell'Italia non solo stanno riducendo la

pressione fiscale, ma hanno un sommerso economico molto ridotto rispetto a noi -. Sotto il profilo aritmetico - si legge nel rapporto - il record mondiale dell'Italia nella pressione fiscale effettiva dipende più dall'elevato livello di sommerso economico che dall'elevato livello delle aliquote legali.

L'Italia si classifica ai vertici della classifica internazionale anche per la pressione fiscale apparente, quella data dal rapporto tra gettito e Pil: con il suo 45,2% il nostro Paese è al quinto posto su 35 paesi considerati, dietro a Danimarca (47,4%), Francia (46,3%), Svezia e Belgio (entrambi 45,8%). Il dato è il livello più alto del periodo per il quale si dispone di statistiche attendibili, precisa il rapporto, spiegando che il balzo del 2012 "è dovuto alla strategia di restrizione fiscale che dovrebbe portare il nostro Paese al close to balance nel 2013". Tra il 2000 e il 2012, mentre la pressione apparente media è scesa di nove decimi nell'area euro e di un punto nell'Ue27, l'Italia è tra gli unici Paesi europei 'grandi' ad aver innalzato il prelievo: +3,4 punti

percentuali, insieme al Portogallo (+3 punti) e Francia (+0,4 punti). E anche nel mondo, dove prevale la tendenza alla riduzione, l'Italia guida la classifica, seguita dal Giappone (+2,9 punti). Il sommerso economico in Italia è pari al 17,5% del Pil e l'imposta evasa ammonterebbe a circa 154 miliardi di euro (il 55% di 280 miliardi di imponibile evaso). E' quanto emerge dal rapporto "Una nota sulle determinanti dell'economia sommersa" dell'Ufficio studi di Confcommercio, che precisa che il 17,5%, che si riferisce al 2008 ma si può ipotizzare costante fino ad oggi, posiziona l'Italia al primo posto nel mondo davanti a Messico (12,1%) e Spagna (11,2%) ma è una tendenza moderatamente alla riduzione.

- C'è una maggioranza silenziosa che non evade, che sopporta una pressione fiscale del 55% e in qualche caso anche di più - ha però precisato il diretto dell'agenzia delle entrate, Attilio Befera, aggiungendo, nel corso di un convegno alla Confcommercio, che "qualche imprenditore mi ha parlato anche del 70%".

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracion@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia

La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agencia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

GOVERNADOR

Condenan explosión de granada en oficinas del Imau

ZULIA- El gobernador del estado Zulia, Pablo Pérez, condenó este jueves el atentado terrorista cometido contra la sede del Instituto Municipal de Aseo Urbano de Maracaibo (Imau), donde un sujeto sin identificar detonó una granada, dejando un saldo de cuatro personas heridas y considerables daños materiales.

CALIFICAN

Informe de HRW como insolente, irrespetuoso e inaceptable

CARACAS- Como insolente, irrespetuoso e inaceptable para todos los venezolanos consideró la fiscal general de la República, Luisa Ortega Díaz, el informe de la organización Human Rights Watch, que señala que los derechos humanos y la libertad de expresión en Venezuela "han empeorado por una concentración y abuso de poder".

PROTESTA

Reclusos del Rodeo III se cosen la boca e inician huelga de hambre

GUATIRE-Como medida de protesta 600 reclusos de la cárcel del Rodeo III, se cocieron las boca para exigir la destitución del director de ese centro, Gerson García Pettit, pues aseguran que ha permitido el maltrato de los guardias nacionales hacia los reclusos y que supuestamente, les cobra 180 Bs semanales por "vacuna".

La bancada parlamentaria de oposición salvó su voto, en medio de excusas, alegando que los recursos serían solamente con fines electorales

AN aprueba endeudamiento por 30 millardos

CARACAS- La mayoría parlamentaria en la Asamblea Nacional autorizó este jueves al Gobierno Nacional a un endeudamiento adicional de 30 millardos de bolívares, unos 7.000 millones de dólares que solicitará a la banca nacional.

El presidente de la Comisión de Finanzas del parlamento, Ricardo Sandino, indicó tras la votación que los fondos irán destinados a cumplir obligaciones con los poco más de dos millones de pensionistas del Instituto Venezolano de los Seguros Sociales (IVSS). Sandino indicó que el endeudamiento interno servirá como "instrumento de absorción de liquidez", fruto de un repunte económico superior al 5 % previsto en el presupuesto fiscal para 2012 aprobado a finales de 2011.

Aunque los recursos serán destinados al pago de pensiones para este año, la bancada parlamentaria de oposición salvó su voto, en medio de excusas, alegando que los recursos serían solamente con fines electorales.

"Este gobierno no quiere a los pobres. Este gobierno no ha resuelto los problemas de los venezolanos. Cinco millones de venezolanos se acuestan sin comer", dijo el diputado opositor José Antonio España en su derecho de palabra en la sesión.

Califican de "excesivo" nivel de endeudamiento



CARACAS- La diputada Vestalia Sampedro, integrante de la comisión de Finanzas, sostuvo que el nivel de endeudamiento "no se justifica", porque Venezuela en lugar de endeudarse debería ahorrar, "aprovechar la época de las vacas gordas". Insistió que el nivel de endeudamiento es excesivo, "que nosotros estemos ahorita en una deuda de 123 mil millones de dólares, es algo que realmente ha alcanzado unos niveles que no justificamos los venezolanos, que en el momento de mayor bonanza, tengamos que acudir a préstamos". Para la diputada, la política económica que lleva adelante el ejecutivo es de "empobrecimiento", pues afirma que las condiciones han desmejorado y que además compromete el futuro del venezolano.

RECTORA

Oblitas "3 millones de venezolanos han actualizado su huella"

Más de 3 millones 200 mil venezolanos y venezolanas han acudido a verificar y actualizar su huella dactilar en la plataforma del Sistema de Autenticación Integrado (SAI), parte fundamental del proyecto de mejoras al sistema de votación venezolano previsto por el Consejo Nacional Electoral (CNE) para las elecciones de 7 de octubre.

La información fue suministrada por la rectora del CNE, Sandra Oblitas, quien recordó que la jornada, que inició el 22 de junio y que culminará el 22 de julio, cuenta con más de 3 mil máquinas desplegadas en 1.600 puntos a lo largo y ancho del territorio nacional.

Asimismo, informó que se estableció un operativo en el que, a través de un mensaje de texto, el CNE notifica a las personas que aparecen en la base de datos con huellas deficientes de calidad.

También se abrió la posibilidad de realizar una llamada al 800 VOTEMOS (8683667) para consultar si el votante requiere acudir a los puntos dispuestos para la actualización. Explicó que el propósito de estos operativos es actualizar las huellas dactilares de "aquellas personas que probablemente pudieran tener una calidad deficiente" en la data que tiene el CNE a la fecha. "Hemos tenido una excelente receptividad" en este proceso de actualización de huellas dactilares, manifestó.

POLÍTICA

MUD interpuso recurso de nulidad contra el COPP

CARACAS- El diputado Eduardo Gómez Sigala interpuso ante el Tribunal Supremo de Justicia, en nombre de la bancada de la Mesa de la Unidad Democrática, un recurso de nulidad en contra de la reforma al Código Orgánico Procesal Penal por considerar que lesiona varios derechos.

Explicó que son afectados los derechos de participación ciudadana, la defensa, el debido proceso, la presunción de inocencia, la publicidad de los juicios y al acceso a la justicia.

Acompañado por los presidentes de los colegios de abogados de Lara y Distrito Capital; y por los diputados José Gregorio Contreras y Oscar Ronderos, Gómez Sigala hizo hincapié en que el referido texto legal viola la garantía al debido proceso por limitar la publi-

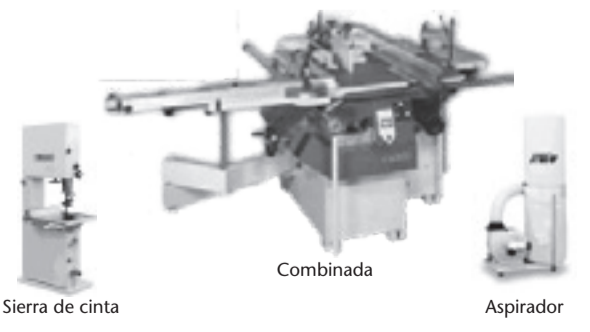
cidad de los juicios al eliminar la institución de escabinos y maximizando la facultad otorgada al juez de juicio. Además recordó que el nuevo COPP se promulgó mediante Ley Habilitante, violando así los procesos de consulta pública incluidos en la Carta Magna. Por otra parte, al finalizar los diputados recordaron la mora en la que se encuentra la Sala Constitucional sobre la admisión de los recursos interpuestos en contra de la Ley Habilitante otorgada en 2010 y la Reforma Parcial del Reglamento Interior y de Debates de la Asamblea Nacional, a los cuales se les dio entrada en la Sala Constitucional el 22 de febrero de 2011 y el 16 de marzo de 2011, respectivamente, sin tener aún pronunciamiento sobre su admisión.



Machihembradora-Moldurera

ESPECIALIZADOS EN MAQUINAS Y ACCESORIOS PARA TRABAJAR MADERA
VENTA DIRECTA:
AV. NUEVA GRANADA ENTRE C. PADRE MACHADO Y C. EL COLEGIO
TLFS.: (0212) 632.1545/3977/0832/4239
FAX: (0212) 632.4626

J-30576047-0



Sierra de cinta

Combinada

Aspirador

ECONOMIA

Razionalizzazione promozione e investimenti: riunita a Roma la cabina di regia per l'internazionalizzazione

ROMA - Un impegno comune e concreto di Governo, istituzioni territoriali e mondo delle imprese per coordinare al meglio le politiche e le strategie di internazionalizzazione del nostro Paese, mettendo a sistema iniziative per la promozione, strumenti di analisi e penetrazione sui mercati e concentrando l'uso delle risorse finanziarie verso obiettivi specifici e condivisi.

Ha deliberato su questi temi la prima riunione della Cabina di Regia per l'Italia Internazionale, riunitasi mercoledì alla Farnesina sotto la presidenza del ministro degli Affari Esteri, Giulio Terzi, e del ministro dello Sviluppo Economico, delle Infrastrutture e dei Trasporti, Corrado Passera.

La Cabina è lo strumento operativo che consente di coordinare le politiche del Paese in tema di internazionalizzazione. Al tavolo erano infatti presenti i principali attori governativi ed economici nazionali e regionali che svolgono un ruolo su questo fronte, quali i ministri per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport, Piero Gnudi, per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Mario Catania, il presidente della Regione Marche, Mario Spacca, in rappresentanza della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, il presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanelli, il membro del Comitato Esecutivo dell'ABI Guido Rosa, il presidente di RETE Imprese Italia, Giorgio Guerrini, e il presidente dell'Alleanza delle Cooperative Italiane, Luigi Marino.

Tre, in particolare, le principali decisioni assunte dalla Cabina.

1) Strategia comune per le attività di promozione all'estero.

L'Agenzia Ice, in collaborazione con i competenti uffici del ministero dello Sviluppo economico e degli Esteri, sta completando una mappatura dei mercati internazionali, individuando aree e modalità di intervento e sviluppando le priorità commerciali sulla base di diversi indicatori che ne determinano l'attrattività per il sistema Italia. In questo modo, sarà possibile attivare una strategia di promozione del sistema Italia realmente utile alle esigenze delle diverse categorie d'impresa.

L'attività di promozione sarà basata: su un coordinamento più forte tra Governo centrale e istituzioni territoriali; sulla focalizzazione dei finanziamenti rispetto iniziative pluriennali e di rilievo, così da fare massa critica delle risorse a disposizione da parte dei diversi soggetti nazionali, territoriali, pubblici e privati; sulla diffusione dell'e-commerce e sulla ricerca di nuove strategie di penetrazione sia attraverso modelli distributivi ad hoc, sia attraverso accordi con sistemi e piattaforme distributive dei diversi mercati; sullo sviluppo di nuove forme di "export finance" con il coinvolgimento di Sace, Simest, Cassa Depositi e Prestiti e sistema bancario, anche con una particolare attenzione alle Pmi.

2) Razionalizzazione della rete estera e coordinamento delle attività di Ministeri, Regioni, Camere di Commercio.

La rete estera di cui dispone l'Italia si sta riorganizzando, attorno al ruolo di coordinamento delle ambasciate, sulla base di alcuni criteri principali: dimensione dei mercati e potenziali di crescita dei Paesi; composizione dell'export per settori merceologici; presenza storica italiana. Questo consentirà di orientare l'azione promozionale e di export verso Paesi con il più ampio potenziale di crescita e dove le nostre aziende, vuoi per lontananza o altro, faticano a operare da sole.

Altro punto fondamentale della razionalizzazione sarà la necessità di usare spazi comuni e condivisi per tutte le strutture italiane nella sfera di supporto all'internazionalizzazione che, in un determinato Paese, hanno competenze sull'export. Ciò favorirà l'integrazione delle varie funzioni - come, ad esempio, l'integrazione della rete delle Camere di Commercio italiane all'estero con quella dell'Ice - consentendo risparmi anche dal punto di vista economico.

3) Rafforzamento dell'attrazione degli investimenti dall'estero.

Lo stock degli investimenti diretti esteri verso l'Italia è stabilmente inferiore rispetto a quello verso gli altri Paesi europei. È dunque necessario attuare al più presto un progetto strategico per l'attrazione, l'insediamento e il mantenimento degli investimenti diretti Esteri sul territorio nazionale. Per questo è stato costituito un apposito gruppo di lavoro tra Mae, Mise, Mef, Dipartimento Affari Regionali, Turismo e Sport e Ice che, coinvolgendo anche gli altri attori della Cabina di Regia, avrà il compito di definire in tempi rapidi una proposta organizzativa per il potenziamento delle strutture e delle iniziative adibite all'attrazione.

"Tutti i principali attori dell'export italiano sono seduti attorno allo stesso tavolo per definire strategie, obiettivi e modalità di lavoro comuni", ha detto i ministri Giulio Terzi e Corrado Passera, che presiedono la Cabina di regia. "L'export italiano, nonostante la crisi internazionale, continua il suo percorso di crescita e di sostegno dell'economia nazionale", ha aggiunto. "Siamo il secondo Paese manifatturiero d'Europa e l'ottava potenza esportatrice del mondo ed è dunque vitale difendere le nostre quote di commercio mondiali. Per questo dev'essere compito dell'esecutivo e di tutte le forze produttive del Paese dare un contributo per potenziare al massimo questa importante fonte di crescita e sviluppo". Per Terzi e Passera "è necessario individuare i mercati più importanti e poi muoversi in piena sinergia per promuovere prodotti delle nostre imprese, accompagnando le nostre imprese sulla strada dell'internazionalizzazione. Lavorare insieme e con determinazione su questo fronte, come stiamo facendo, significa dare un contributo per costruire bene comune per il nostro Paese", hanno concluso.



Al Senato si è discusso sulle conseguenze che decreto sulla revisione della spesa pubblica avrà sul Ministero degli Affari Esteri

Personale, scuole e immobili all'estero: gli effetti della 'spending review' sul Mae

ROMA - Meno personale diplomatico-consolare, personale nelle scuole italiane all'estero, immobili all'estero sotto l'egida dell'Agenzia del demanio. Questi gli effetti del decreto sulla revisione della spesa pubblica (spending review) sul Ministero degli Esteri. Effetti che anche per il sottosegretario Marta Dassù, presente alla seduta della Commissione Affari Esteri in Senato, potrebbero essere "eccessivi", tanto da auspicare alcune deroghe.

Critico il presidente Dini, per cui "la riduzione delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni potrebbe colpire drammaticamente il Mae. L'intera rete diplomatica è costruita infatti su uffici dirigenziali, dunque il taglio del 20% si risolve in un vero "taglio lineare" delle dotazioni organiche e per il Mae essenzialmente del corpo diplomatico".

Per essere coerente con l'obiettivo della spending review si sarebbe dovuto seguire un metodo bottom up che deve passare per un'analisi funzionale dei fabbisogni dell'amministrazione - spiega Dini -. Si sarebbe dovuta svolgere una verifica puntuale, sede per sede, degli uffici da mantenere o sui quali intervenire.

Relatore del provvedimento, Cabras (Pd) ha ricordato che "i risparmi di spesa eviteranno un aumento delle percentuali dell'Iva e consentiranno interventi urgenti a favore di specifiche categorie e per far fronte a situazioni emergenziali". Quindi, "modifiche al testo possono essere apportate solo se non comportano un peggioramento dei saldi".

Per Bettamio (PdL) "l'attività della rete diplomatico-consolare è intensa e sempre più impegnativa, quindi sarebbe auspicabile un'esclusione della carriera diplomatica dalla riduzione del personale dirigenziale delle p.a.. Ciò non toglie che occorra procedere sulla via della ristrutturazione della rete degli uffici all'estero e dell'ampliamento della fornitura di servizi on-line".

Secondo Mantica (PdL) "col provvedimento non si procede ad una vera spending review, poiché la prospettiva è a breve termine e gli interventi sono uguali per tutte le p.a.". D'accordo sulla necessità di "ampliare la prestazione a distanza dei servizi consolari e velocizzare l'entrata in vigore del progetto del consolato digitale", si è detto "critico sull'affidamento all'Agenzia del demanio del compito di intervenire sul patrimonio immobiliare italiano all'estero". Quanto alle scuole italiane all'estero, "sarebbe stato auspicabile un maggiore ricorso a personale assunto all'estero coerentemente con l'obiettivo di garantire un'invarianza dei servizi ai cittadini". Con-

cludendo, ha richiamato "la problematica dell'eventuale aumento delle percezioni consolari per il rilascio dei visti". Pedica (IdV) ha annunciato un parere "fermamente contrario sul provvedimento, che non ha un contenuto chiaro, mentre apporta riduzioni di spesa di portata indiscriminata".

Per Tonini (Pd) "sarebbe stato meglio un intervento più selettivo che tenesse conto delle specificità delle singole amministrazioni, coinvolgendole". Il decreto, ha ricordato Dassù, è stato adottato perché "indispensabile nell'attuale congiuntura economica", ma, ha riconosciuto, "interviene sul Mae in modo eccessivo. La riduzione del contingente di dipendenti e personale diplomatico rischia di porre in pericolo l'efficace svolgimento della missione del Dicastero" che "ha appena provveduto ad una riforma interna che ha ridotto il numero delle Direzioni generali, un ulteriore intervento così ravvicinato creerà gravi difficoltà operative".

Rispetto al personale a contratto, ha fatto presente che "l'intervento riguarda il breve rinvio delle assunzioni e il blocco degli adeguamenti retributivi". Quanto ai concorsi diplomatici, la procedura del 2012 verrà portata a termine e su quella del 2013 non è ancora stata

assunta una decisione".

Concludendo, il sottosegretario ha ribadito "la necessità di sollecitare l'introduzione di una deroga al taglio lineare delle dotazioni di personale per il Mae; assicurando tuttavia l'impegno, da parte del Ministero, a adottare decisioni coerenti allo spirito generale del provvedimento".

Amoruso (PdL) ha richiamato l'articolo che sopprime enti pubblici e organismi collegiali sottolineando l'esigenza di "escludere dalla soppressione organismi che sono stati istituiti in adempimento di precisi obblighi internazionali".

Michelsoni (Pd) ha ricordato che "la riduzione delle Direzioni generali" al Mae "si è accompagnata ad un notevole aumento degli uffici intermedi e quindi ad un aumento dei posti dirigenziali. Inoltre, non c'è stata una vera e propria razionalizzazione delle presenze all'estero del personale diplomatico. Non solo non condiviso l'ipotesi di deroga alla riduzione delle dotazioni organiche per il personale del Ministero, ma faccio notare che nel decreto non c'è una misura di riduzione dell'indennità dei servizi all'estero di chi già la percepisce. Credo ci sia una vera urgenza di riorganizzare il Mae". D'accordo sulla riduzione del contingente

degli insegnanti all'estero, si è detto critico sulla "riduzione delle retribuzioni del personale a contratto di diritto locale" visto che "un loro maggiore utilizzo libererebbe risorse per il miglioramento del livello di prestazione dei servizi per i cittadini italiani all'estero".

Nella sua replica, Dassù ha ricordato che "la dotazione organica del Ministero non solo è sottodimensionata rispetto alla pianta organica, ma anche inferiore se paragonata a quella dei partner europei. A fronte di una limitata dotazione finanziaria, il Mae svolge un compito di attuazione della politica estera, risulta quindi rischioso prevedere una decurtazione del personale".

Quanto alla riduzione del personale Dini ha osservato che "la norma risulta incisiva per il Mae e per il personale dirigenziale, che vi assume connotazioni peculiari poiché tutti gli appartenenti alla carriera diplomatica hanno qualifica di dirigente. Quindi tale riduzione contraddire l'obiettivo dell'invarianza dei servizi ai cittadini". Una "peculiarità" che anche per Dassù va salvaguardata, ma, le ha ricordato Cabras "servirebbero corrispondenti economie di spesa. Il Mae non può fruire di una deroga senza alcuna contropartita".

Per acquistare il libro vai in una delle seguenti librerie on-line



[Www.ibs.it](http://www.ibs.it)

[Www.amazon.it](http://www.amazon.it)

[Www.deastore.it](http://www.deastore.it)

[Www.bol.it](http://www.bol.it)

[Www.unilibro.it](http://www.unilibro.it)

Nella casella di opzione "ricerca" seleziona "Libri" e metti il nome di Cinzia Tani e il titolo "Il bacio della Dionea".

Il sito web di Cinzia Tani è: www.cinziatani.it

Il presidente del Consiglio, che teme un'estate calda sul fronte dei mercati, cerca di spegnere sul nascere eventuali scintille. Rassicura: "Non ci saranno sorprese estive"

Monti rassicura "Abc" Maggioranza in fibrillazione

ROMA - Mario Monti, alle prese con il rischio di un'estate calda sul fronte dei mercati, cerca di spegnere sul nascere eventuali scintille in una maggioranza tornata pericolosamente in fibrillazione. Il presidente del Consiglio ha visto, e rassicurato, Pier Ferdinando Casini, ribadendo che non ha in serbo 'sorprese' estive. E lo stesso intende fare con Angelino Alfano e Pier Luigi Bersani, anche se non è detto che riesca a farlo di persona. Si è cercato di fissare un incontro con il segretario del Pdl, ma per ragioni di agenda non si è riusciti. E anche con il segretario del Pd sono attesi contatti, ma al momento non è previsto un incontro.

Ad ogni modo, il messaggio che Monti - quando li vedrà o sentirà - intende recapitare ai segretari di Pdl e Pd sarà molto simile a quello consegnato al leader centrista: l'ipotesi di tempeste sui mercati è possibile, ma non probabile e comunque l'Italia ha la capacità di reggere anche perché in agosto non sono previste aste rilevanti. Dunque, nessuna manovra in vista. Detto ciò, il Paese deve proseguire sulla strada intrapresa, andando avanti con le riforme in programma, a cominciare dalla revisione della spesa tesa ad eliminare sprechi e ridurre i costi della macchina statale. Ivi inclusi quelli per

Bonelli: "Lacrime e sangue fino al 2020"

ROMA - "Il Fiscal Compact significa che nel nostro Paese verranno approvate manovre lacrime e sangue almeno fino al 2020 e che, con l'impostazione del governo Monti, la crisi continueranno a pagarla il 90% degli italiani che hanno redditi medio bassi mentre il restante 10% che detiene la ricchezza continuerà ad arricchirsi senza dover fare sacrifici". Lo afferma il presidente dei Verdi Angelo Bonelli.

- E' assurdo - sostiene - che un accordo così importante per il futuro del Paese sia passato nel disinteresse del Parlamento, con tantissime assenze e solo 368 sì. Non è più derogabile - prosegue - una patrimoniale sulle grandi ricchezze e una tassazione incisiva su i patrimoni occultati in Svizzera. I lavoratori dipendenti, le famiglie, i giovani, i precari, gli studenti e gli anziani non possono continuare a sopportare da soli la pressione fiscale e il taglio di servizi essenziali come sanità, scuola e trasporto. O il governo introduce elementi di equità sociale o rischia di uccidere il paese e si demolisce la pace sociale.

i partiti.

Un tema delicatissimo, ma su cui Monti non sembra intenzionato a retrocedere. Anzi: secondo fonti qualificate, lo studio preparato da Giuliano Amato sarebbe già stato recapitato (da alcune settimane) a palazzo Chigi. Anche se il capo del governo, almeno stando alle stesse fonti, non lo avrebbe ancora esaminato. Ma non è detto che il lavoro dell'ex premier non si trasformi in un provvedimento già entro l'estate.

A palazzo Chigi su questo tengono le bocche cucite, negando legami fra questo dossier e possibili tempeste sui mercati. Eppure una nuova normativa in materia di rimborsi ai par-

titi potrebbe arrivare proprio in agosto.

- Non si può escludere nulla - spiega una fonte di governo. Quanto al fronte comunitario, il premier dovrà raffreddare gli entusiasmi di quanti (Bersani e Alfano) gli chiedono a gran voce di tornare a battere i pugni in Europa.

- Di scudo non ne riparleremo fino a quando la Corte tedesca non si sarà pronunciata - assicura un ministro bene informato in merito, secondo il quale l'argomento non sarà sollevato da Grilli durante l'Eurogruppo odierno. Ciò vuol dire che l'Italia affronterà l'estate senza scudo anti-spread, visto che l'attuale fondo (l'Efsf) è troppo piccolo e inadat-

to a proteggere il Paese dalla speculazione. Una doccia gelata per i partiti che - soprattutto dopo la ratifica del Fiscal Compact e dell'Esm, indispensabile a Monti per dimostrare all'Europa che l'Italia, ancora una volta, rispetta gli impegni - si aspettano che il governo chieda in cambio qualcosa dall'Europa. Anche perché le notizie che arrivano dalla Spagna non sono molto rassicuranti.

Ma il governo, per bocca di Vittorio Grilli, rassicura:

- La situazione non è cambiata e l'Italia ha tutte le carte in regola per superare la sfida.

Parole che convincono fino a un certo punto i partiti che temono l'arrivo di nuovi duri tagli, magari camuffati sotto altri nomi. A cominciare dalla spending review. I 1800 emendamenti presentati in gran parte da Pd e Pdl dimostrano chiaramente lo scontento del Parlamento. Tanto che ormai si dà per scontato l'uso dello strumento di fiducia. Ma Monti deve fronteggiare anche qualche bega interna. La razionalizzazione degli incentivi alle imprese contenuta nella bozza di decreto messa a punto dal 'super consulente' Francesco Giavazzi, riferiscono fonti parlamentari, non convincerebbe infatti Corrado Passera. E per questo, almeno per ora, Monti terrebbe il progetto fermo nel cassetto.

DALLA PRIMA PAGINA

Fitch: "Impegno del governo Ok"...

L'agenzia di rating riconosce che la recente riforma del mercato del lavoro e le altre misure rendono l'economia italiana più flessibile: "se attuate efficacemente e completate da ulteriori riforme strutturali, le prospettive di crescita e di occupazione di medio-termine dell'economia italiana aumenteranno".

"La riforma delle pensioni - mette in evidenza Fitch - ha ulteriormente rafforzato la sostenibilità del sistema pensionistico e i conti pubblici nel medio-lungo termine". Le misure fiscali dell'ultimo anno, "la più recente annunciata all'inizio di luglio e non ancora approvata dal parlamento, pari al 5% del pil dovrebbero essere sufficienti e ridurre il deficit sotto il 3% quest'anno e a mettere il debito su una traiettoria al ribasso dal 2013".

Sull'outlook negativo pesa un eventuale peggioramento delle condizioni di finanziamento per shock interni o esterni. "Questi ultimi includerebbero il fallimento a livello europeo di assumere misure tempistiche per assicurare la stabilità del mercato dei bond europeo e onorare gli impegni presi il 28-29 giugno scorso e negli altri vertici, così come il potenziale contagio da altri Paesi, quali la Grecia.

Liberato 27enne italiano Di Biase...

La famiglia della vittima è proprietaria di una impresa di trasporti nella città di Puerto Ordaz ma, spiegava poco dopo il rapimento il segretario di 'Seguridad Ciudadana Regional' dello stato Bolívar, Julio Fuentes Manzulli, "non si tratta di una famiglia particolarmente ricca".

Doménico Yula, padrino della vittima, ha reso noto che durante il sequestro i rapitori avevano dimostrato circa sette volte che il giovane era ancora in vita e per la sua liberazione avevano chiesto la somma di 5 milioni di BsF.

- Loro chiamavano me. Mi hanno chiesto 5 milioni. Non abbiamo mai pagato e Giovanni è stato liberato - ha dichiarato Yula.

L'uomo ha poi spiegato che il ragazzo "non è mai stato maltrattato dai sequestratori", i quali "gli davano pasta con sardine due volte al giorno. Il medico forense ha dichiarato che fisicamente sta bene, ma ci si può immaginare come si sente psicologicamente una persona che è stata sequestrata per quasi un mese".

Il Segretario generale della polizia scientifica Cicpc, Ramón Maldonado ha spiegato che la liberazione di Giovanni Di Biase si deve alla pressione esercitata dalla Unità Antiestorsione e Sequestri del CICPC e del GAES della Guardia Nazionale degli stati Anzoátegui e Bolívar. Lo stesso Doménico Yula ha ringraziato gli organismi poliziali per aver risolto il caso.

La polizia ha identificato due membri della banda delittiva, che si presume sia composta da 6-8 persone, tutte di nazionalità venezuelana. Nessuno è ancora stato arrestato. È stata però fonte di scandalo la morte di Luis Alfredo Marval Piñeda, 38 anni, deceduto mentre era detenuto nella sede della polizia scientifica perché indagato nel caso del sequestro Di Biase. Anche se l'autopsia parla di infarto, si sta cercando di capire la causa dell'arresto cardiaco. Sul corpo del presunto delinquente, infatti, trasportato in ospedale dagli agenti, sono stati rinvenuti diversi ematomi al petto, alla schiena e ai polsi. Si cerca di capire se l'indagato sia stato vittima di torture da parte degli agenti, inflitte con l'obiettivo di estorcere informazioni relative al sequestro del giovane italiano.

Durante quest'ultimo mese, diverse fonti affermavano che la famiglia Di Biase si negava a cooperare con la polizia e che fosse stato pagato un riscatto milionario, mai arrivato però nelle mani dei sequestratori.



CONFINDUSTRIA

Allarme spread, bruciati 140mila posti

ROMA - L'Italia paga 300 punti di spread BTP-Bund non giustificati dal confronto sui fondamentali economici tra Italia e Germania. Con un costo altissimo in termini di risorse sottratte alla crescita e alle occasioni di creare lavoro: -0,9% di Pil, 140mila posti. Allarme del centro studi di Confindustria, che ha calcolato "l'eccesso" di spread nel rendimento dei titoli di Stato decennali italiani e tedeschi, e ne ha misurato l'impatto.

Nel 2013, con gli attuali livelli di rendimento dei titoli di stato decennali italiani, l'extra-spread peserà sul bilancio pubblico con una maggior spesa per interessi pari a 12,4 miliardi, costerà alle famiglie 12,1 miliardi, e 23,7 alle imprese. "Risorse sottratte alla domanda, e che quindi penalizzano la crescita". Mentre una "normalizzazione" dei livelli dello spread, calcolano gli economisti di viale dell'Astronomia, porterebbe in tre anni a uno 0,9% di

maggior Pil, +3,7% negli investimenti e a uno 0,6% di consumi aggiuntivi, con 144mila posti di lavoro in più.

Il deficit pubblico sarebbe di 2,4 punti Pil inferiore e il debito pubblico di 6,9 punti. "Stime prudenti", perché "non incorporano appieno il venir meno della fase acuta del credit crunch". "Lo scudo anti-spread è l'unico rimedio efficace", indica Confindustria: ma "va profondamente ridisegnato, assegnandogli molte più risorse e attribuendone la gestione discrezionale e unilaterale alla Bce". Un corretto rapporto del differenziale di rendimento tra i titoli di Stato italiani e quelli tedeschi per Confindustria si avrebbe con "una chiusura della forbice in entrambe le direzioni", per un terzo con un aumento dei tassi tedeschi e per due terzi con la riduzione dei tassi italiani. Così sparirebbero "300 punti di troppo", non "riconducibili ai divari tra Italia e Germania nel

debito pubblico e nella crescita economica".

Lo studio del CsC, firmato dal capoeconomista di Confindustria Luca Paoletti e da Ciro Rapacciuolo, sottolinea che a spingere gli spread "molto oltre i livelli giustificati dai fondamentali economici" ci sono "l'incertezza sul futuro dell'euro e la sfiducia nella capacità dei governi dell'eurozona di gestire la crisi". In questo quadro, in particolare sull'Italia pesa l'incertezza sul dopo governo-Monti "giacché - rilevano gli economisti di Confindustria - non c'è partito politico da cui non si levino, pur essendo ancora lontane le elezioni, prese di distanza o addirittura dichiarazioni di intenti di profonde modifiche delle misure che il Parlamento ha da poco approvato, proprio in funzione del posizionamento elettorale"; mentre è difficile prevedere oggi "quale maggioranza potrà emergere da quelle elezioni".

All'indomani dell'attacco kamikaze al cuore del regime siriano, nella capitale è guerra aperta tra il governo di Assad e i ribelli

Siria, infuria la battaglia a Damasco Veto di Russia e Cina: no a nuove sanzioni

BEIRUT - All'indomani dell'attacco kamikaze al cuore del regime siriano, in cui sono morti tre fedelissimi del presidente Assad, infuria la battaglia a Damasco.

Russia e Cina, intanto, hanno esercitato il loro diritto di veto al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite bloccando una risoluzione sulla Siria con nuove sanzioni contro il governo di Bashar Assad. È la terza volta dall'inizio della crisi che Mosca e Pechino bloccano l'adozione di risoluzioni sulla Siria al Palazzo di Vetro. Gli 11 paesi hanno votato a favore della risoluzione e due si sono astenuti, oltre ai voti negativi dei due membri permanenti del consiglio con il diritto di veto.

La capitale siriana si è trasformata in un unico grande campo di battaglia nel quale si sta assistendo ai più violenti combattimenti dall'inizio della rivolta contro il presidente Bashar al-Assad più di un anno fa. Mentre l'artiglieria dell'esercito regolare, posizionata sul Jebel Mezzeh e attorno al Jebel Dummar, bombarda vari quartieri della città, l'Esercito libero siriano è riuscito a colpire

Terzi: "non si può restare impotenti, urgente riunione del 'gruppo amici'"

Di fronte alle ultime violenze a cui si assiste in Siria "non si può rimanere impotenti, è necessario che la comunità internazionale reagisca in modo diverso. C'è lo strumento degli 'Amici della Siria' e io credo che si debba avere una riunione urgente, di emergenza, di quel gruppo che ormai comprende più di cento Paesi". Lo ha affermato il ministro degli Esteri Giulio Terzi in una conferenza stampa alla Farnesina dopo il colloquio con il presidente del Consiglio nazionale siriano (Cns), Abdulbaset Sieda.



vari punti nevralgici della capitale, tra cui l'aeroporto internazionale.

Tra le aree più colpite, i testimoni parlano dell'aeroporto militare di Mezzeh e dei quartieri di Kafar Soussé, Midan, Qabun, Zahira, Hajera, al-Hajar al-Aswad, Nahr Eische e alcuni quartieri prestigiosi come Abu Rummaneh e lo stesso Mezzeh. Le bombe, cadute sulle case dei civili, hanno provocato decine di morti. Gli abitanti

riferiscono che in alcune zone sono state impiegate anche le bombe a grappolo. A Mezzeh e Dummar in particolare, due zone considerate il covo della Guardia repubblicana e della Quarta divisione, gli abitanti riferiscono di violenti scontri.

Decine di migliaia di abitanti della capitale e dei suoi sobborghi stanno fuggendo dalle loro case, soprattutto nei quartieri di Tadamon, al-Hajar

al-Aswad, Nahr Eische, al-Boueida, al-Huseyniyyeh e altri. Le scuole e le moschee si sono riempite di rifugiati. La popolazione dei quartieri di Mezzeh, Kafar Soussé e al-Fahhama riferiscono che nella notte i cecchini posizionati sopra i tetti delle case sparavano su qualunque bersaglio in movimento.

Si moltiplicano, intanto, le voci su una possibile fuga a Mosca di lady Assad. Secondo il sito web del quotidiano 'Guardian', la moglie del presidente siriano Asma al-Assad si troverebbe in Russia. Il quotidiano inglese cita voci raccolte a Damasco nelle ore successive all'attentato in cui sono morti il ministro della Difesa siriano, Dawood Rajha, e il suo vice nonché cognato del presidente, Assef Shawkat. Da Mosca, però, l'ambasciatore siriano smentisce. "Informazioni assolutamente false", dice Riyah Haddad, aggiungendo che Asma si trova a Damasco con il marito Bashar al-Assad. Il giornale 'al-Rai', invece aveva riferito che Assad si troverebbe nel villaggio di Kardaha, località del nord-ovest del Paese, vicino Latakia.



TUNISIA

Nuovo ergastolo a Ben Ali è la seconda condanna

TUNISI - Continua a non fare sconti la giustizia tunisina a Zine El Abidine Ben Ali che, ed è la seconda volta nel giro di poco più di un mese, è stato condannato, in contumacia, al carcere a vita. Anche in questo caso è per le vittime della durissima repressione con cui l'ex dittatore cercò di restare aggrappato al suo potere, mentre già migliaia di insorti assediavano i palazzi del potere. Ad emettere la condanna è stato il tribunale militare di Tunisi, riunitosi a Bab Saadoun.

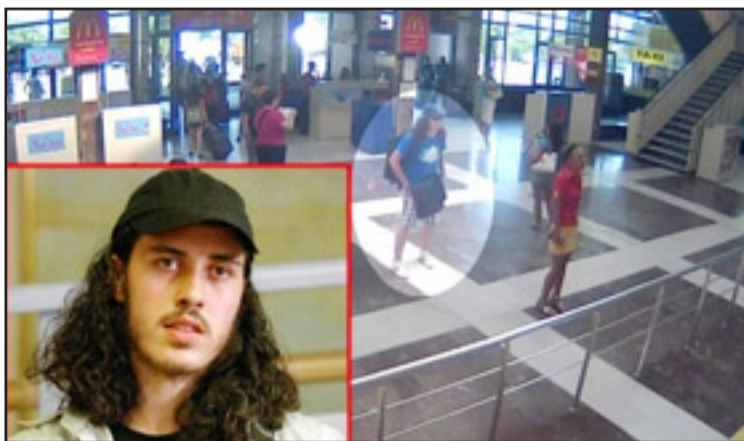
ATTENTATO

Bus di israeliani esploso a Burgas: il kamikaze è un bianco sui 35 anni

TEL AVIV - Un uomo magro, di carnagione chiara, con lunghi capelli biondi, sui 35 anni, che va avanti e indietro nervosamente tenendo a spalla un grande zaino nero e una borsa da laptop: questa l'immagine del presunto kamikaze responsabile dell'attentato terroristico in Bulgaria contro un autobus di turisti israeliani, ripreso da un video delle telecamere di sorveglianza che le autorità bulgare hanno diffuso.

"Un uomo che non attira assolutamente l'attenzione più di tanti altri turisti" in attesa o in arrivo", ha detto il ministro dell'Interno, Tsvetan Tsvetanov. Gli inquirenti, ha aggiunto, sono in possesso delle sue impronte digitali, e sono in corso esami sul Dna. Finora, ha detto, nessuna rivendicazione dell'attentato è giunta alle autorità bulgare. Sono in corso controlli a tappeto nella zona dell'aeroporto di Burgas su tutti i possibili testimoni alla ricerca di indizi utili, con gli inquirenti in contatto costante con polizia e intelligence di Israele, nonché con l'Fbi degli Stati Uniti.

L'attentato al bus, che ha provocato 8 morti e 31 feriti, è stato "con tutta probabilità" opera di un kamikaze, che aveva con sé



una patente Usa falsa, ha detto il ministro Tsvetanov. "L'esplosione è stata provocata da un uomo che è morto nell'attentato e la cui identità esatta non è stata stabilita ancora. Il suo documento di viaggio era una patente falsa dello Stato del Michigan", ha detto ai giornalisti all'aeroporto di Burgas.

I morti dell'attentato al bus israeliano sono sei israeliani, un bulgare e il kamikaze, ha specificato il ministro Tsvetanov. A bordo del bus c'erano 151 persone.

Il ministero degli Esteri israeliano ha confermato che sono almeno 31 i turisti israeliani rimasti feriti,

tre dei quali in modo grave, mentre è ancora in corso l'identificazione delle vittime. Secondo la Stella rossa di David (Magen David Adom, l'equivalente israeliano della Croce rossa) "ci sono 31 feriti, 28 dei quali ricoverati a Burgas e altri tre, in gravi condizioni, trasferiti a Sofia", ha reso noto un portavoce del governo israeliano. Non si esclude che altri feriti possano trovarsi in altri ospedali. E la Magen David Adom sta verificando questa eventualità", ha precisato la fonte.

In Israele il premier Benjamin Netanyahu ha subito puntato il dito contro l'Iran, accusato di

una campagna terroristica su vasta scala per "colpire innocenti". In serata, il ministero dell'Interno bulgare, dopo ore di incertezza, ha confermato l'ipotesi dell'attentato, affermando che si sta verificando se si sia trattato di una bomba collocata in una delle valigie dei turisti caricate sull'autobus o se invece l'ordigno sia stato posto sul pullman in precedenza. "Tutto indica che dietro l'attentato ci sia l'Iran", ha detto Netanyahu, che ha sottolineato come l'attentato odierno sia avvenuto nel 18/mo anniversario dell'attacco terroristico che devastò un edificio della comunità ebraica a Buenos Aires. Il ministro della Difesa israeliano Ehud Barak da parte sua ha promesso che Israele saprà trovare e punire i responsabili.

Secondo la ricostruzione fornita dai responsabili locali bulgari, l'inferno di fuoco si è scatenato al parcheggio degli arrivi dello scalo aereo di Burgas, poco dopo lo sbarco dei turisti israeliani giunti con un volo charter da Tel Aviv. Secondo l'ex premier socialista bulgare Serghie Stanishev, alcuni mesi fa Israele avrebbe avvertito le autorità bulgare della possibilità di un simile attentato. Ferma condanna per l'attacco terroristico

anti-israeliano è giunta dall'amministrazione Usa, dai vertici Ue e da vari governi europei, compreso quello italiano. Il presidente Usa Barack Obama ha duramente condannato quello che ha definito "un atto barbaro", mentre il ministro degli Esteri Giulio Terzi si è detto "sgomento per l'attentato che ci riporta drammaticamente indietro agli anni più bui del terrore".

L'ambasciata iraniana in Bulgaria ha respinto però ogni accusa circa eventuali responsabilità nell'attentato al bus israeliano: - L'affermazione infondata di uomini di Stato del regime sionista è tipica del loro metodo, che ha uno scopo politico, ma è segnale di debolezza - dice l'ambasciata in una nota.

Le autorità bulgare, insieme a quelle israeliane e statunitensi condurranno un'indagine congiunta sull'attentato al bus di turisti israeliani a Burgas, in Bulgaria. Lo ha confermato l'ambasciatore Usa a Sofia James Warlik, dopo aver preso parte a una cerimonia di commemorazione delle vittime nella sinagoga di Sofia. Warlik non ha voluto commentare le accuse israeliane all'Iran riguardo alle responsabilità dell'attentato.



IL LOGO

Il logo scelto dagli organizzatori rappresenta una torcia olimpica che unisce le bandiere dell'Italia e del Venezuela. Accanto è visibile un'arancia, frutto tipico dello stato Carabobo.



LA MASCOTTE

La mascotte rappresenta un'arancia, frutto tipico della zona di Valencia, vestita da atleta, che correndo si lascia alle spalle i colori della bandiera italiana.



Oggi nella capitale dello stato Carabobo inizierà la XV edizione delle olimpiadi italo-venezuelane. La città 'cabriale' ospita la competizione per la terza volta

Fioravante De Simone

Valencia pronta per i giochi Fedeciv

CARACAS - Oggi nel Centro Sociale Italo-Venezolano di Valencia si alzerà il sipario della XV edizione dei Giochi Nazionali dei Club Italo-Venezuelani. La capitale dello stato Carabobo ospiterà per la terza volta la singolare olimpiade che si concluderà il 23 luglio. L'ultima volta che la città 'cabriale' era stata sede di questo evento fu nel 2001. Il Centro Social Italo Venezolano di Valencia è salito in tre occasioni sul gradino più alto del medagliere: nel 1989, 1999 e 2001.

Senza dubbio sarà uno spettacolo emozionante, vista la quantità di atleti che vi parteciperanno: la cifra stimata dagli organizzatori è infatti di circa 4.000 atleti, provenienti da tutti i club sparsi per il Venezuela.

In questa edizione, le istituzioni partecipanti sono, oltre ai padroni di casa: CSIV di Valencia, 'Centro Italiano Venezolano' di Caracas, Centro Italiano Venezolano di Guayana, 'Centro Italiano Venezolano' di Valera, 'Centro Italiano Venezolano' di Barinas, 'Centro Italiano Venezolano' di Uputa, 'Centro Italiano Venezolano' di Oriente, Casa d'Italia di Maracaibo, Casa d'Italia di Maracay, Casa d'Italia Los Teques, Casa d'Italia Margarita, 'Centro Social Italo Venezolano' di Mérida, 'Centro Social Italo Venezolano' di Barquisimeto, 'Centro Social Italo Venezolano' di Guanare, 'Centro Social Italo Venezolano' di Calabozo, Centro Deportivo Cultural Italo Venezolano di San Felipe, Club Campestre Italo Venezolano di San Fernando, Centro Social Venezolano Italiano Acarigua.

Alcune delle 22 specialità sportive presenti sono: calcio, calcio a 5, maratón, duathlon, judo, bowling, scacchi, 'bolas criolla', pallavolo, beach volley, nuoto, nuoto sincro-



nizzato, softball, ciclismo, karate, domino, tennis, ping pong. Questa rassegna sportiva, che si svolge ogni due anni con alternanza nelle diverse sedi del paese, fu ideata da Giuseppe Sanò verso la fine degli anni '70.

Nata quasi per gioco, edizione dopo edizione è cresciuto l'interesse per l'iniziativa da parte della collettività, che vede in essa anche una occasione per promuovere e diffondere la cultura e la lingua italiana. La mini olimpiade è un punto d'incontro per gli italo-venezuelani ed anche una delle



manifestazioni più impegnative del Paese. Il dato curioso è che il Venezuela è l'unico Stato del Sudamerica in cui si organizza una rassegna di tale caratura. Come si sa, questo singolare appuntamento è atteso con ansia dagli sportivi italo-venezuelani, grandi e piccoli, che rappresenteranno ognuno il proprio centro sociale. Tutti si sono preparati al meglio per portare in alto la bandiera del club di appartenenza.

L'agenda sportiva

Venerdì 20

- Al via la XVª edizione Giochi Fedeciv
- Calcio, sorteggio Europa League
- Ciclismo, 18ª tappa Tour de France

Sabato 21

- Seconda giornata XVª edizione Giochi Fedeciv
- Ciclismo, 19ª tappa Tour de France

Domenica 22

-F1, Gp Germania
-Ciclismo, 20ª tappa Tour de France
-Terza giornata XVª edizione Giochi Fedeciv

Lunedì 23

-Quarta giornata XVª edizione Giochi Fedeciv

Martedì 24

-Calcio, 2º turno Champions League

Mercoledì 25

-Calcio, Torneo Olimpico
-Calcio, 2º turno Champions League

La voce **Avisos**
Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

DISPONIBLE

****TODOEQUIPO.COM****
****CLASIFICADO INDUSTRIAL EN INTERNET****

COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS Y EQUIPOS INDUSTRIALES
TLF: 0212-986.61.96 0416-212.29.62
Fax 0212-978.09.22
PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS
TODO@TODOEQUIPO.COM
rif: j30387491

DISPONIBLE

Vendo Máquinas para Pastas
Extrusora Ciclo Continuo; 6 moldes y Raviolera Incorporada.
Máquina Formadora de Ravioli. 20 Kg. x Hora
Máquina Para Ñoquis 25 Kg. x hora
Máquina de Tortellini 30 Kg. x hora
Amasadora Capacidad: 20Kg.
Información: 0414 2552550

Quando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

Mister Frío
www.misterfrio.com

Mister Frío

Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.
(0212) 232-5553 / 232-6229

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:
Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3 Bs. 70
LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4 Bs. 20
LIBRO AZUL 978-980-12-3264-5 Bs. 20

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUÍA 7º 8º 9º

Vendo Amasadora Dipan para Pizza. Capacidad 20 Kg.

Máquina para Pastas y Ravioli. 40 Kg. X hora; 8 Moldes.
Máquina para Tortellini IMA. Producción: 30 Kg. X hora.
Máquina Para Ñoquis IMA. Producción 40 Kg. X hora
Máquina para Ravioli IMA. Producción 30 Kg. X hora
Información: 0414 2552550

Negocio de Pasta Fresca y restaurante ubicado en Maracay,
SOLICITA SOCIO ITALIANO
Interesado llamar al señor PAOLO ROCA
Telf: 0412-8809819

S.a.s.t.r.e.r.í.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917
Ref. J - 000858535

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
email: andreaiovino74@gmail.com

UE DO INSTITUTO DE NEUROLOGÍA Y NEUROCIENCIAS APLICADAS

San Bernardino
Especialidades Oftalmológica

UNIDAD DE ESPECIALIDADES OFTALMOLÓGICAS SAN BERNARDINO

Dr. Alfonso Delgiorno Guerra
Cel.: 0424-173.1160

* Neuro - Oftalmólogo
* Oftalmología General
* Cirujano Oftalmólogo

Calle Fco. Fajardo entre Av. Los Próceres y Mariscal Sucre, San Bernardino, PB. Caracas
Telfs.: 0424-173.11.60 / 0212-624.65.84
E-mail: alfonsodelgiorno2006@gmail.com

SE SOLICITA SEÑORA PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA
De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm
Informa: 0212-234.05.32 - 0414-306.78.30

SE SOLICITA PROMOTORA: RECONOCIDA EMPRESA INMOBILIARIA SOLICITA:
PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE, VEHICULO PROPIO, EXCELENTE PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA, FAVOR CONTACTAR:
ADMIN@RENTESELL.COM
MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

CERCASI SIGNORA ITALIANA
Disposta a tendere una casa abitata de una copia de persone adulte e autosufficienti.
Indispensabile avere raccomandazioni personali, un buon carattere e la disponibilita a dedicarsi con affetto alla famiglia.
Informa: 0414 -013.22.33 e (0212) 242-0398

Sabe usted si tiene Osteoporosis?
HAGASE UNA DENSITOMETRIA OSEA
PRECIOS SOLIDARIOS - PREVIA CITA
CENTRO CLINICO LA CARLOTA:
Avenida B de la Urb. La Carlota, a una cuadra del metro Los Dos Caminos,
30 mts Carteras CIAO, tel 2341150, 2346386

DISPONIBLE



Il nome

Il toponimo più antico è Balbia, voce fenicia derivante da Baal, che significa "signore" e "divinità". Con questo nome la città era conosciuta dai Romani, infatti Plinio il Vecchio la cita tra quelle che producono vini pregiati come, appunto, il Balbino. Nel 1065 l'abitato è menzionato come Brahalla o Brakhalla, forse dall'arabo "benedizione di Dio". Nel 1337, il nome del paese muta prima in Altoflumen, Altofiume, poi tra il 1343 e 1345, assume definitivamente quello di Altomonte per volere della Regina Giovanna I.

La Storia

I sec. d. C., resti di una villa romana testimoniano la presenza di un abitato verso il fiume Esaro, menzionato con il nome di Balbia da Plinio il Vecchio nella sua *Historia Naturalis*.

IX-X sec., l'insediamento

viene spostato più in alto per sfuggire alle incursioni dei Saraceni.

1052, prime notizie di un'espansione dell'abitato in epoca normanna, conseguente alla costruzione di nuovi edifici civili e religiosi (chiesa di S. Maria de' Franchis, prima di diventare chiesa della Consolazione; castello e torre detta dei Pallotta). Nel 1065, il borgo è indicato in un documento con il nome di Brahalla, che muta nel 1337 in Altoflumen e infine in quello attuale.

1343-45, il conte Filippo Sangineto, cavaliere di re Roberto d'Angiò, dà inizio allo sviluppo di Altomonte edificando la Chiesa della Consolazione, che arricchisce di opere d'arte dei maestri toscani.

1381, con l'estinzione della linea maschile del casato dei Sangineto, diventano nuovi feudatari i Sanseverino, imparentati con i Ruffo di Sicilia. La famiglia Sanseverino favo-

risce l'arrivo dei Domenicani e continua il mecenatismo dei precedenti signori, mantenendo il possesso del feudo sino agli inizi dell'Ottocento.

1588, il filosofo Tommaso Campanella soggiorna nel cenobio domenicano, protagonista della Riforma in Calabria.

I maestri toscani portati in Calabria dal cavaliere di Provenza. C'è un altro mondo fuori dalle tangenziali. Le donne sedute sull'uscio di casa a sbucciare i cardi selvatici raccolti in campagna, il fitto groviglio di aromi che viene dalle cucine, gli sprazzi di luce estiva che fanno scintillare l'antica pietra. Altomonte è un nome che brilla sulla carta geografica, una cittadina difficile da dimenticare, tutta vicoli e scalinate intorno alla Chiesa della Consolazione, il massimo esempio dell'arte gotico-angioina in Calabria.

Ma cominciamo con ordine. Prima tappa, il Castello di origine normanna (XII secolo). Ampliato e restaurato più volte dai vari feudatari che si sono succeduti, ha mantenuto abbastanza l'impianto originario e oggi ospita un albergo. Da piazza Coppola si imbecca via Paladino e si arriva in piazza Tommaso Campanella, dove sorge la Chiesa di Santa Maria della Consolazione con l'attiguo Convento domenicano che oggi ospita il Museo Civico.

La chiesa, nella parte alta dell'abitato, domina la valle dell'Esaro e sembra guardare oltre le vicissitudini terrene. Nobile e austera, è impreziosita da capolavori dell'arte lapidea, come il magnifico portale, il grande rosone composto da archetti disposti a ruota e l'elegante bifora della massiccia torre campanaria. Su tutto aleggia uno spirito francese, frutto delle suggestioni percepite in Provenza da Filippo Sangineto che ha ingrandito la preesistente chiesetta normanna consacrando il nuovo edificio alla Madonna della Consolazione nel 1342. Il gusto, dunque, è quello della corte angioina di Napoli, con riferimenti anche alle tradizioni normanna e svevo-cistercense. Questi ultimi influssi sono visibili nella decorazione dell'interno, che è a navata unica, la cui bellezza sta nell'effetto di sobrietà, e quasi di vuoto, che comunica. Tra le opere di pregio rimaste - le altre sono custodite al Museo Civico - ci sono il Monumento funerario di cavaliere ignoto



(ignoto anche l'autore, probabilmente napoletano) databile alla prima metà del Trecento, e l'imponente Sepolcro dei Sangineto collocato nell'abside, realizzato intorno al 1360 forse dal Maestro Durazzesco e comunque in ambiente napoletano.

Su piazza Tommaso Campanella è ricordato con un monumento il soggiorno del filosofo di Stilo nel Convento domenicano, costruito a partire dal 1440 e di cui si ammira il chiostro della stessa epoca. Sulla stessa piazza si affaccia Palazzo Pancaro (XVI secolo), una delle più antiche dimore gentilizie. Lasciata la piazza, si raggiunge per via Paladino la Casa-torre dei Pallotta di origine normanna, sempre nei dintorni della Chiesa della Consolazione, dov'è piacevole passeggiare per i vicoli. Da lì scendendo si arriva a piazza Balbia, che nel medioevo era il balium, luogo delle assemblee pubbliche, il cui slargo ospita la Chiesa di San Giacomo Apostolo, di probabile origine bizantina e con interno barocco (altare e decorazioni a stucco), restaurata di recente. Intorno alla chiesa sorse il primo nucleo abitato, di chiara derivazione araba, come si può capire dall'intrico di strade e vicoli ciechi disposti su un tracciato a corona che si incrociano, proseguono o si annullano l'uno nell'altro. Da Piazza Balbia continuando per le stradine tortuose del centro storico si arriva in piazza San Francesco di Paola su cui si affaccia l'omonima chiesa con l'attiguo complesso monasti-

co, ora sede del Municipio, al cui interno si ammira un bel chiostro settecentesco. La visita si conclude a Palazzo Giacobini, sede dell'antico ospedale, com'era chiamata la casa per l'alloggio dei pellegrini (1584) e attualmente utilizzato per ricevimenti e convegni.

Il prodotto del borgo

Le diverse botteghe vendono artigianato locale e non, da segnalare le cartoline di legno, le terrecotte, la bottega delle icone e i prodotti gastronomici. Il vanto del borgo: i cardi selva-

tici sottolio.

Il piatto del borgo

La cucina contadina punta sulla genuinità degli ingredienti. Piatti forti sono le paste fatte in casa, le minestre a base di verdure e legumi, la mischiglia, composta da nove erbe spontanee cotte insieme, e i secondi a base di carne. Tipiche del luogo sono le cicerchie, raro legume che sta tra i ceci e i lupini. I zafarani cruschi, peperoni essiccati al sole e saltati nell'olio bollente. Tra i dolci, quelli al miele di tradizione araba.

SCHEDA DEL BORGO

Provincia di Cosenza

Come si raggiunge

In auto

Autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria
svincolo di Altomonte al km 9

In treno

Stazioni FS di Spezzano Albanese Terme
(km18), San Marco Argentano (km 20), Sibari
(km 32) e Paola (km 50).

Con altri mezzi

Autolinee private da varie città del nord,
Napoli e Bari.

Aeroporto di Lamezia Terme (km 120).

AGROPILI-ITALIA (Costiera Cilentana)

Affitto appartamenti pratici, luminosi, freschi,
ammobiliati con semplicità
ed attrezzati con il minimo indispensabile
per soggiorni temporanei.
Siti a 100 metri dal lungomare della città,
Prezzi modici da concordare.

Si parla italiano. 0212-2842276;
2867331; 0412 3 203 157

A ROMA

Abemus in San Pietro Bed & Breakfast

Habitación doble-triple-familiar.
El apartamento se encuentra
a 300 Metros de la Basilica de San Pedro
Via della Cava Aurelia, 145
Tel/fax +39 0639387431 +39 3204127963
www.abemusanpietro.it
info@abemusanpietro.it